



Comune di Vicenza
Servizio Istruzione Sport Partecipazione
Ufficio Coordinamento 0-6
Progettualità Educativa e Didattica
Asili Nido



Coordinamento Pedagogico **Nidi d'Infanzia**

Progetto Educativo Didattico **LA MAGIA DEL MATERIALE DESTRUZZURATO** *Un ponte di relazioni per conoscersi e creare*



P.E.D.

Anno Educativo 2022-2023

Nido d'**Infanzia** integrato in concessione **ROSSINI**

Protagoniste e Protagonisti
Coordinamento Educativo e Organizzativo
Personale Educativo ed Ausiliario
Bambine e Bambini Famiglie
Pedagogista



Comune di Vicenza
Servizio Istruzione Sport Partecipazione
Ufficio Coordinamento 0-6
Progettualità Educativa e Didattica
Asili Nido



Indice

Introduzione	pag. 03
Tracce di memoria storica	pag. 09
Premessa	pag. 10
Analisi del contesto	pag. 11
Finalità	pag. 16
Obiettivi generali e specifici	pag. 17
Indicatori	pag. 18
Strategia	pag. 19
Azioni	pag. 21
Strumenti - Verifica - Valutazione e Documentazione	pag. 24
Diagramma di Gantt	pag. 25
Target	pag. 26
Appendice	pag. 27



Comune di Vicenza
Servizio Istruzione Sport Partecipazione
Ufficio Coordinamento 0-6
Progettualità Educativa e Didattica
Asili Nido



Introduzione

03

Il Piano Progettuale Pedagogico Biennale 2021-2023 dei servizi educativi per la **prima infanzia zero-tre** del Comune di Vicenza è un documento all'interno del quale si colloca il **Progetto Educativo e Didattico** di ciascuno Nido d'Infanzia. (<https://www.comune.vicenza.it/utilita/documento.php/309661>)
Per progettualità pedagogica si intende, in generale, la definizione di un percorso che, partendo da scelte valoriali e dall'identificazione di finalità educative esplicite, tiene conto dei destinatari (i bambini) e dell'ambiente socio-culturale. Questo percorso si realizza attraverso strategie, metodologie e strumenti, che vanno anch'essi dichiarati, finalizzati a sviluppare e ad arricchire le esperienze, le conoscenze, le abilità e le competenze dei soggetti che vi partecipano.
(Linee Pedagogiche per il Sistema Integrato Zero Sei Ministero Istruzione)

Il Piano esprime i **paradigmi educativi** principali e le **linee guida pedagogiche** per supportare e implementare una maggiore consapevolezza all'interno dei nidi di una progettazione educativa sempre più condivisa, partecipata e di sistema.

La funzione principale è quella di rappresentare un vero e proprio **Piano Culturale dell'educare**, descrivendone i fondamentali del processo della qualità educativa e costituendo un tessuto socio-educativo comune e unitario di tutti i servizi appartenenti al **Coordinamento Pedagogico Comunale**.

Cosa vuol dire lavoro educativo? Cos'è l'esperienza educativa?

Il Piano risponde a queste domande centrando l'attenzione sulla **crescita** delle **bambine** e dei **bambini** anche nel contesto cittadino e sul **lavoro educativo** di tutti i soggetti adulti che a vario titolo si occupano di loro e delle loro esperienze di crescita. Le figure professionali che interpretano il proprio ruolo educativo nella quotidianità all'interno, e non solo, del servizio, sono i primi garanti di questa "carta d'intenti".

Il Documento progettuale tra l'altro concorre a realizzare il **percorso formativo** nell'ambito del **sistema integrato zero-sei** proposto ogni anno dal Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT) dove la continuità è intesa non solo come raccordo fra i nidi e le scuole dell'infanzia, ma come visione comune della formazione dei bambini in questo periodo fondamentale della vita.

Coordinamento Pedagogico Nidi d'Infanzia



Comune di Vicenza
Servizio Istruzione Sport Partecipazione
Ufficio Coordinamento 0-6
Progettualità Educativa e Didattica
Asili Nido



Introduzione

04

«L'offerta educativa è concepita al meglio quando si basa sul presupposto fondamentale che l'educazione e la cura sono inseparabili». (Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2019 relativa ai sistemi di educazione e cura di alta qualità della prima infanzia)

Il Piano è dunque l'occasione per **realizzare azioni** positive promuovendo i **diritti dell'infanzia**, l'esercizio dei diritti civili fondamentali, il **sostegno alla genitorialità**, lo sviluppo del **ben-essere** e della **qualità della vita** dei bambini, la valorizzazione, nel rispetto di ogni diversità, delle caratteristiche di genere, culturali ed etniche.

Nuovi scenari pedagogici pensati e vissuti come *contenitori-contestualizzati* di *continuità/comunità educativa* delle iniziative pedagogiche di carattere generale e specifiche, saranno sostenuti da una filosofia dei processi educativi centrata sull'immagine/idea di bambino ricco e competente e sulla responsabilità dell'adulto nella predisposizione del contesto formativo.

È forte l'ottica di una **metodologia pedagogica** della **ricerca-azione**, della **progettazione partecipata** non solo con gli operatori educativi ma anche con le famiglie che si vuole ulteriormente incentivare, convinti del fatto che l'evoluzione della riflessione pedagogica debba passare soprattutto attraverso la meta-lettura degli eventi e dei processi educativi.

Per l'anno educativo 2022-2023 sono stati promossi e attivati **scambi pedagogici di Inter - Nido e Centro per l'Infanzia** oltre all'istituzione di una **Commissione Continuità Educativa 06** tra tutti i servizi comunali della Città di Vicenza gestiti attraverso l'Ufficio Coordinamento Progettualità Educativa e Didattica zero-sei.

La commissione concluderà i lavori entro Dicembre 2022 per poi mettere in campo gli strumenti per la realizzazione in via sperimentale di un percorso continuità 06 tra nido e scuola dell'infanzia comunale a partire da Febbraio 2022.

Di seguito sintesi dei due percorsi di pianificazione e progettazione condivisa. **VERSO IL P.E.D.**

Coordinamento Pedagogico Nidi d'Infanzia

Scambi Pedagogici

Centro Infanzia 06
San Lazzaro
work in progress

05



Coordinamento Pedagogico Nidi d'Infanzia

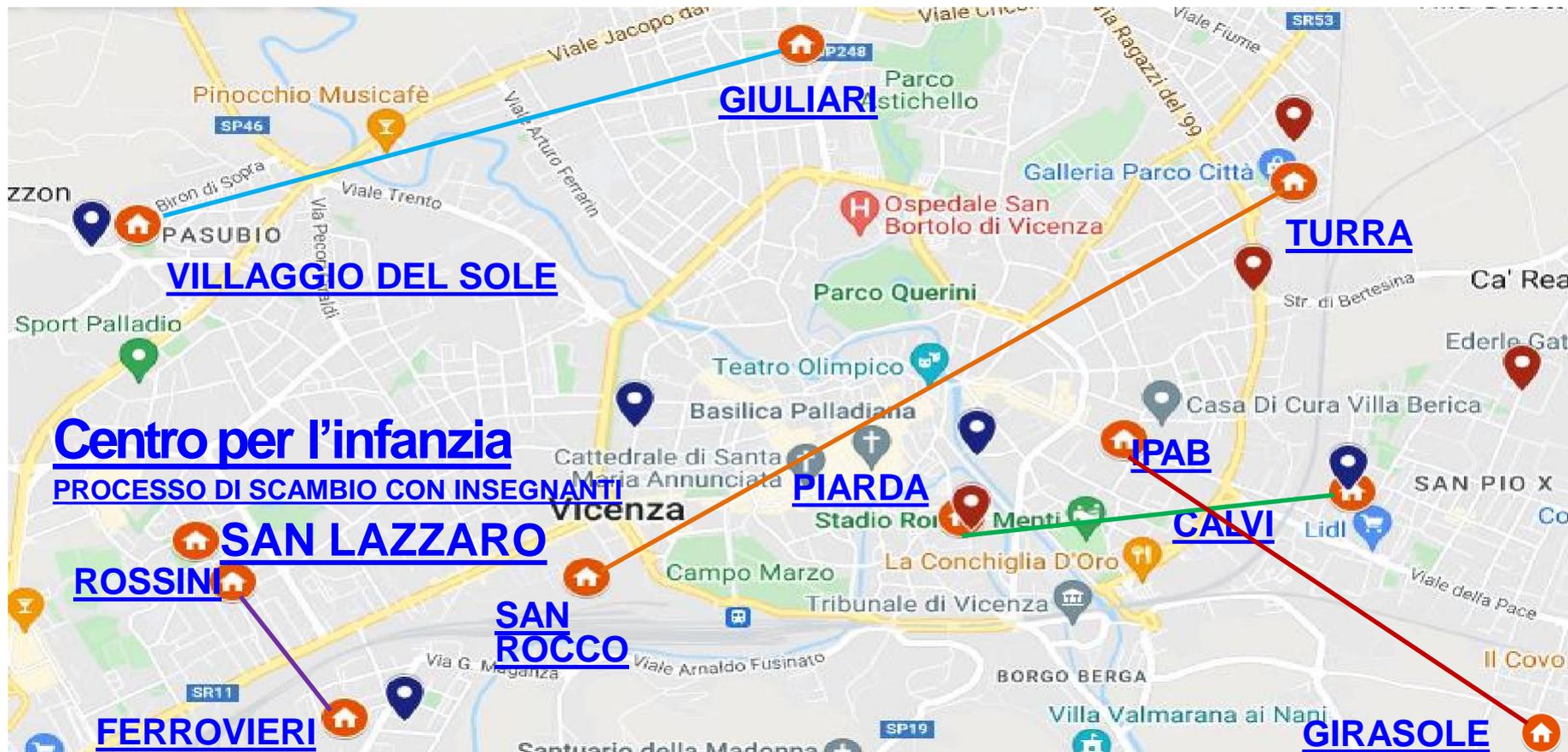


Comune di Vicenza
 Servizio Istruzione Sport Partecipazione
 Ufficio Coordinamento 0-6
 Progettualità Educativa e Didattica
 Asili Nido



PIARDA Contrà della Piarda, 10 **TURRA** Via Antonio Turra, 45
SAN LAZZARO Via Arcangelo Corelli, 4 **SAN ROCCO** Viale
 Torino, 36 **CALVI** Via Paolo Calvi, 38 **FERROVIERI** Vicolo
 Benvenuto de Campesani, 46 **IPAB** Corso Padova, 59 **VILLAGGIO**
DEL SOLE Strada Biron di Sopra **GIULIARI** Via Goito, 2
ROSSINI Via Gioacchino Rossini, 46 **GIRASOLE** Viale Riviera
 Berica, 691

Mappa scambi pedagogici



Coordinamento Pedagogico Nidi d'Infanzia



Comune di Vicenza
Servizio Istruzione Sport Partecipazione
Ufficio Coordinamento 0-6
Progettualità Educativa e Didattica
Asili Nido



Commissione continuità educativa zero sei

07

COSA ACCOMUNA NIDI D'INFANZIA E SCUOLE INFANZIA DOCUMENTI NAZIONALI

LINEE PEDAGOGICHE *per* Il SISTEMA INTEGRATO ZEROSEI

22 NOVEMBRE 2021

(articolo 10, comma 4, del decreto
legislativo 13 aprile 2017, n. 65)

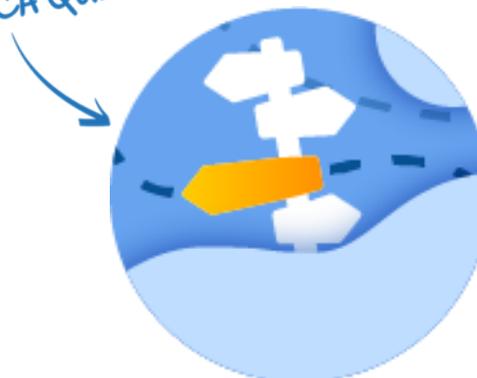
CLICCA QUI!



ORIENTAMENTI NAZIONALI *per* I SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA

Commissione Nazionale per il Sistema Integrato di
Educazione e di Istruzione
(art. 10 decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65)

CLICCA QUI!



Coordinamento Pedagogico Nidi d'Infanzia



Commissione continuità educativa zero sei

08

AZIONI DA REALIZZARE

- Formazione Continuità Educativa 0-6
- Referenti di Progetto Continuità
- Costituzione piccoli gruppi di lavoro
- Costruzione di buone pratiche
- Circolarità di buone pratiche

CRITICITA'

- Tipologie di gestione servizi (comunale - statale - paritaria)
- Mancanza del Pedagogista Statale
- Monte ore a disposizione
- Tipologia degli incontri per bambini
- Numero bambini coinvolti
- Tipologia degli incontri per famiglie
- Numero famiglie coinvolte

PUNTI DI FORZA

- Coordinamento Pedagogico Territoriale
- Formazione 0-6
- Ufficio Coordinamento 0-6 Comunale
- Coordinamento Pedagogico Comunale
- Scheda Progetto Continuità Educativa
- Scheda Passaggio Nido Scuola Infanzia
- Nidi Comunali in concessione/convenzione
- Centro Infanzia (San Lazzaro)

AZIONI DI RILANCIO

- Sperimentazione Progetto Continuità
- Condivisione idea di bambino
- Co-Progettazione
Spazi/Tempi/Modalità/Finalità
- Strumenti di Documentazione scritta
- Strumenti di Documentazione Educativa
- Scambi Pedagogici di Servizio

Coordinamento Pedagogico Nidi d'Infanzia



Comune di Vicenza
Servizio Istruzione Sport Partecipazione
Ufficio Coordinamento 0-6
Progettualità Educativa e Didattica
Asili Nido



1993 -Il Comune di Vicenza, in collaborazione con la Cooperativa Proposta, apre il Nido Integrato Rossini come previsto dalla LR 32/90, il primo Nido a sperimentare il progetto educativo 'Gruppi verticali' al Nido.

Il Nido Integrato Rossini è situato all'interno della Scuola dell'Infanzia Rossini (quartiere San Lazzaro) con spazi e tempi propri. Inizialmente i bambini iscritti sono 24, dai 12 mesi ai 3 anni e successivamente dai 10 mesi per l'abbassamento dell'età degli iscritti.

Nel 1994 vi è un aumento del numero di bambini da 24 a 29 e un altro abbassamento dell'età d'iscrizione, e nel 2005 il numero di bambini ammessi arriva fino a 32.

Da settembre 2011, la Scuola dell'Infanzia promuove l'aumento del numero dei propri iscritti. La dirigenza del Comune di Vicenza, valutato che il Nido potesse realizzarsi anche in uno spazio più piccolo, ha deciso per un cambiamento di destinazione d'uso di una stanza del nido e collocarvi il refettorio della Scuola dell'Infanzia. Infatti, a causa della riduzione del numero degli iscritti nelle graduatorie dei nidi comunali, il numero dei bambini scende da 32 a 24, e è data la possibilità alla Cooperativa di poter occupare gli 8 posti mancanti con utenti privati, provenienti anche da fuori comune.

Attualmente il Nido Integrato Rossini accoglie 29 bambini, di cui 16 utenti provenienti dalla graduatoria comunale e 18 dalla lista utenti privati.

E' un Nido Integrato dal 1993, perciò offre ai bambini frequentanti anche un progetto educativo di continuità con la Scuola dell'Infanzia.

Da fine maggio 2017, in seguito ad accordo di fusione tra la Cooperativa Proposta e la cooperativa Faiberica, il nido Rossini passa sotto la gestione amministrativa della cooperativa Faiberica, e mantiene inalterata la sua struttura progettuale e organizzativa.



Comune di Vicenza
Servizio Istruzione Sport Partecipazione
Ufficio Coordinamento 0-6
Progettualità Educativa e Didattica
Asili Nido



Premessa

10

Breve legenda:

Le parti in **BLU** riprendono esattamente le parole dell'autrice del progetto S 25.

Tale distinzione dal resto dello scritto è una scelta dettata dall'intenzione di far emergere il lavoro di incontro e di condivisione tra equipe diverse, un lavoro che partendo da un'idea in comune sviluppa e fa fiorire un progetto unico ma con le sue iniziali differenze e le sue possibili diramazioni rispetto ai due servizi, Nido Integrato Rossini e Nido Ferrovieri. Inoltre, vorremmo usare il termine 'bambino' (o 'bambini'), nel corso delle nostre riflessioni, nel suo senso più ampio, includendo al suo interno sia il senso maschile che femminile. Ogni qualvolta che si scriverà di un bambino nel senso di 'maschio' o di una bambina nel senso di 'femmina', lo si specificherà. Vorremmo evitare quindi il moto grammaticale e di scrittura che una tale continua distinzione genera, appesantendo la linearità del discorso e della lettura.

Il **Nido Integrato Rossini**, nelle ultime due progettazioni, ha lavorato moltissimo sul materiale destrutturato, concentrandosi maggiormente sull'aspetto cognitivo che vedeva protagonisti i bambini nell'uso di tale materiale. L'intenzione per l'anno educativo 2022-23 sarebbe quella di continuare sulla **linea del materiale destrutturato, ma concentrando l'osservazione sulla sfera relazionale** che si genera in tali angoli di gioco costruiti e pensati appositamente.

L'equipe del nido integrato Rossini, dopo la lettura del *Catalogo di progettazione*, ha raccolto ed apprezzato diverse idee dei progetti delle colleghe del nido Ferrovieri sul tema della relazione:

il soffermarsi sul valore della relazione dentro all'attimo,

l'insorgere di 'relazioni' nello slancio creativo determinato dai momenti metereologici e/o dall'uso di materiali facilitanti, come lo sono tutti i materiali destrutturati, le loose parts, ecc...

Si pensava, quindi, di valorizzare, come adulti, **il focus sull'aspetto relazionale che potrebbe sorgere nell'angolo destrutturato** appositamente pensato in un angolo del salone e/o in tutti quei momenti in cui si usano questi materiali, come ad esempio in giardino.



Il Nido, che è sempre “in movimento”, ha luoghi che cambiano e si modificano per accogliere e riconoscere.

...tale continuo cambiamento, quest’anno, Il Nido Integrato Rossini lo inizia coi lavori di ristrutturazione che il Comune di Vicenza ha fatto la scorsa estate, trasformando i pavimenti, le pareti e rinnovando l’impianto di riscaldamento, dando molta luce agli ambienti rinnovati. I prossimi lavori saranno gli infissi nuovi, per i quali sono previsti i lavori sotto il periodo natalizio.

Con l’abrogazione delle normative relative al contenimento del covid, il Nido ha messo in atto una totale riorganizzazione dello spazio e dell’accoglienza dei bambini al Nido: l’equipe si è interrogata sul come sfruttare al meglio gli spazi sulla base delle nuove funzioni attribuite alle varie stanze e sul come reinserire nella quotidianità la componente relazionale che negli ultimi due anni è stata fortemente limitata dall’uso delle mascherine (mimica facciale e comunicazione non verbale limitata) e dal cercare di mantenere il distanziamento sociale (meno contatto fisico, abbracci in caso di necessità e non come spinta emotiva ecc...). L’esperienza dell’anno scorso ha stimolato, nel gruppo delle educatrici, la possibilità di allestire e ampliare uno spazio che contenga il vario materiale destrutturato che tanto è piaciuto ai bambini (Ped 21-22). Da qui si vuole continuare con la creazione di un “contesto euristico” stabile in cui il materiale loose parts sia al centro della scoperta, della conoscenza dei bambini in relazione tra loro. **L’adulto crea lo scenario, i bambini la sceneggiatura del luogo (dott. Ghidini)**. L’idea di continuare sulla linea del materiale destrutturato ponendo il focus sulla relazione tra bambini **nasce dall’osservazione dei gruppi di bambini che si sono susseguiti negli anni** e, nell’anno educativo in corso, **dall’osservazione e dalla ricerca fatta rispetto alle loose parts e dai contesti euristici come fonti inesauribili** di gioco, stimolo e evoluzione **per i bambini stessi**.

Per quanto riguarda il gruppo di bambini del Nido Integrato Rossini è predominante la presenza di **bambini piccoli** molto richiestivi del rapporto uno a uno e di bambini “medi” con competenze, in particolare sociali, riferibili alla fascia di età antecedente alla propria. Sicuramente i lunghi periodi di lockdown vissuti nei precedenti due anni e il nuovo senso di accudimento e protezione, modellati da questa pandemia, hanno offerto poche interazioni con i coetanei e con persone non della famiglia di appartenenza; ciò ha inevitabilmente rallentato la crescita di competenze in questi bimbi, sia sul piano dell’autonomia corporea ma soprattutto sul piano relazionale. Si è notato:

- come i nuovi inseriti, medi e piccoli, richiedano attenzioni incentrate sul rapporto uno a uno (adulto-bambino), sia nel filtrare le esperienze di gioco sia nell’interfacciarsi con l’altro;
- come la maggior parte dei bambini tende a “rifugiarsi” nell’adulto come sostituto efficace nel comprendere le richieste-intenzioni dell’altro e nel rispondere ad esse in modo adeguato, non esponendosi a una relazione diretta o comunque vivendo la stessa con difficoltà;
- che, in alcuni bambini medi-grandi presenti al Nido, una forte componente fisico-emotiva accompagna e caratterizza gli interscambi con gli altri.

Osservando tale gruppetto di bambini emerge un aspetto preponderante: molti di essi si distinguono per il loro individualismo. Non si tratta semplicemente dell’emergere del proprio sé, aspetto evolutivo tipico della fascia di età riscontrata, ma forse di una caratteristica dettata dalle esperienze dei bambini stessi. Molti di essi, spesso figli unici e senza contatti con i propri pari, gestiscono il loro gioco in completa autonomia, senza l’interesse di dividerla, o semplicemente di interagire con l’altro. E nel momento in cui si generano momenti relazionali tra di essi, si riscontra una certa difficoltà nell’approccio, a volte marcata nell’incontro-scontro, con la necessità dell’intervento dell’adulto per mediare tali modalità di condivisione così fisiche.



Comune di Vicenza
Servizio Istruzione Sport Partecipazione
Ufficio Coordinamento 0-6
Progettualità Educativa e Didattica
Asili Nido



Analisi del contesto

12

Da queste **osservazioni** l'equipe ha rilevato il bisogno:

- di riappropriarsi della comunicazione/relazione "ristrutturando" gli ambienti nuovamente e dando loro specifiche funzioni, come promotori di relazioni e interscambio tra bambini, tra bambini e adulti, tra adulti e adulti;
- di fare esperienza di gioco che incentivi l'interscambio, la relazione e la comunicazione tra i bambini, così da permettere loro di confrontarsi con tali complesse dinamiche ed acquisire capacità comunicative relazionali proprie della loro età.

Con queste premesse, che hanno individuato il fulcro dell'attenzione educativa, il Nido Integrato Rossini va a costruire un 'progetto', mirato per il servizio e le sue necessità: un'ipotesi progettuale educativa che parte dal materiale destrutturato, motore per il pensiero cognitivo dei bambini, e prosegue per arricchire l'osservazione in questo contesto educativo focalizzandola sulle relazioni tra bambini e tra educatrici facilitanti e bambini.

Il nostro pensiero sulla relazione

"La relazione non è mai statica, bensì è fatta di continui nuovi equilibri: le relazioni instaurate a settembre/ottobre non sono le stesse di febbraio/marzo o di maggio/giugno, tra i bambini, tra bambini educatori, tra le famiglie, tra genitori ed educatori, neanche tra gli educatori stessi. Il gioco degli equilibri relazionali ha molteplici motivazioni, oscillazioni e pensare a questi equilibri significa porre l'accento ai cambiamenti che vi intercorrono, a porsi domande, a fare riflessioni più o meno condivise. Un importante spunto di riflessione nasce dal rendersi conto che le molteplici relazioni che i bambini vivono sono come una tela di un ragno, un vortice tra casa, famiglia, altri bambini ed altri adulti, ed è in questa riflessione che l'adulto si prende l'impegno di lasciarsi mettere in crisi da quello che manifestano e mostrano i bambini in questa tela".

Al Nido Integrato Rossini come al Nido Ferrovieri emerge lo stimolo sempre rinnovato di osservare le relazioni tra bambini, tra bambino\i ed educatore\i, nella prospettiva del gioco con il materiale destrutturato. La creazione di un angolo-momento che li vede completamente liberi di scegliere, togliere, unire, mettere, creare con il materiale destrutturato a disposizione darà la spinta allo sviluppo-trasformazione delle relazioni tra bambini, con o senza l'intervento dell'adulto.

Le relazioni al Nido

Attraverso l'ampliamento delle relazioni con figure e contesti diversi dai legami famigliari che rappresentano il punto di partenza, i bambini sviluppano la loro identità.

Il Nido rappresenta un ambiente "sociale" con adulti e bambini che si daranno il tempo di conoscersi. "Esso è un luogo di sviluppo di relazioni significative tra adulti e bambino e tra bambini, e tali relazioni significative mettono in campo diverse competenze psicologiche e sociali dei bambini."

Con queste premesse, all'interno della pedagogia della relazione, è fondamentale salvaguardare la qualità della stessa "all'interno della quale si struttura l'identità infantile" (identità emotiva, cognitiva, relazionale, sociale): la complessità delle relazioni al Nido hanno un vigoroso impatto sul bambino proprio per la loro intensità emotiva e per il significato critico che rivestono a livello evolutivo.



Comune di Vicenza
Servizio Istruzione Sport Partecipazione
Ufficio Coordinamento 0-6
Progettualità Educativa e Didattica
Asili Nido



Analisi del contesto

13

Ogni bambino è predisposto geneticamente allo sviluppo sociale; il Nido rappresenta una palestra di *“apprendimenti complessi e di supporto emotivo”* proprio per mettere in campo tali abilità sociali: la solidarietà per esempio nel momento dello sconforto, la condivisione, il confronto.

In un certo qual modo si può dire che al Nido il bambino nel gruppo sperimenta la fraternità.

Nello specifico, con la crescita del bambino si affinano man mano delle abilità sociali: dalle cosiddette interazioni speculari (ossia i bambini fanno la stessa cosa, l'uno vicino all'altro, ma ciascuno per proprio conto), si passa alle interazioni complementari (ossia il bambino risponde alla richiesta di aiuto del compagno, e lo richiede a sua volta allo stesso).

I bambini mostrano sempre un grande interesse per gli altri bambini, un desiderio intenso di osservare l'altro bimbo: *“sorridergli, toccarlo, esplorarlo, intuiscono che è un essere simile a loro, che condivide simili interessi, desideri, emozioni e la stessa forte inclinazione al gioco”*

La relazione nel Gioco destrutturato



Per osservare le relazioni al Nido è necessario distinguere i diversi momenti che vedono protagonisti i bambini durante la giornata. In particolare se si va a restringere il focus sul momento del gioco, emergono tantissime sfaccettature della stessa relazione con gli stessi bambini coinvolti. L'utilizzo del materiale destrutturato è uno dei modi migliori per gestire dinamiche e osservare modalità di relazione in modo divertente, creativo e fortemente esperienziale. Non esiste un modo giusto o sbagliato di usare il materiale, ciò che conta è la libertà di espressione da rispettare al massimo. Non importa il risultato, ma il modo in cui si è condotta l'esperienza condivisa o meno.

“Oggetti e materiali sono parte di quel processo di mediazione attraverso cui viene promosso e sostenuto l'incontro tra i soggetti in apprendimento”

Il materiale destrutturato rappresenta quindi un mediatore relazionale, che non solo facilita l'incontro ma rimanda a dei significati interni che ciascuno può attribuirgli. Un ambiente aperto al gioco impreveduto dei bambini tramite materiali naturali e destrutturati li sostiene nell'inventiva, nella creatività, nei linguaggi matematici e logici facendo leva sulla curiosità, sull'interesse altrui e muovendo così l'azione ludica singola e di gruppo. Nella relazione con l'altro si riconoscono le alterità e le comunanze, si scopre la bellezza di stare insieme, si condividono emozioni, atteggiamenti imitativi prima e collaborativi poi, si attiva il linguaggio e la comunicazione.

Nel gioco con il materiale destrutturato *“è più facile superare le difficoltà della tecnica e delle abilità specifiche di ognuno, perché quello che interessa non è la prestazione ma il poter vivere un'esperienza in modo personale e in piena valorizzazione delle differenze”* anche in relazione alle abilità dell'altro.



Comune di Vicenza
Servizio Istruzione Sport Partecipazione
Ufficio Coordinamento 0-6
Progettualità Educativa e Didattica
Asili Nido



Analisi del contesto

14

All'interno di questo **contesto** con il **materiale destrutturato**, l'adulto ha il ruolo di facilitatore che rimette in campo e in discussione le idee e le proposte dei bambini: ciò che risulta fondamentale è non solo lasciare il tempo di evoluzione dell'esplorazione, ma soprattutto una riflessione su di essa del singolo bambino e del piccolo gruppo. *“La discussione in piccolo gruppo fornisce la possibilità di mettere a confronto diverse esperienze e idee, commenti e opinioni, senza però essere giudicante”*. Tale discussione permette di arrivare ad un sapere condiviso, che ripercorre i vari passaggi attuati dai bambini, ne evidenzia gli interessi e i bisogni.

Quando un oggetto, una loose part è per il bambino poco familiare spesso lo porta a ricorrere all'espressione del gesto e in queste situazioni l'adulto 'facilitante' deve saper dare il giusto rilancio per non togliere il piacere della ricerca rimandando al gruppo gli approfondimenti e le eventuali lampadine che si accendono di idee e prove continue.

Con l'aiuto dell'adulto 'facilitante' i bambini con il tempo *“imparano a confrontarsi e aiutarsi in modo autonomo, utilizzando il dialogo come forma di scambio produttiva”*.

“La creazione di angoli gioco tramite mobili, strutture, complementi di arredo e tappeti aiuta a vivere la dinamica del dentro/fuori e a riconoscersi nei confini ludici e di incontro con l'altro”: la coppia, così come il piccolo gruppo, hanno un ruolo fondamentale affinché il gioco possa divenire oggetto di relazione intima, costruttiva e funzionale. Questi angoli o zone d'interesse, ben identificabili, diventano luogo di aggregazione dei bambini in piccoli gruppi. Attraverso le loose parts i bambini mettono in scena le loro emozioni, i loro vissuti, ragionamenti e pensiero, attraverso tali materiali si attivano delle dinamiche relazionali come conflitti, ma anche collaborazioni.

All'interno della relazione vi sono diversi atteggiamenti evolutivi che riguardano la socialità: il mutuo aiuto come per esempio piccole carezze, sorrisi, offerta di oggetti o di aiuto nel fare o anche la conflittualità che vede il bambino e il proprio punto di vista scontrarsi con le esigenze degli altri bambini. Tale conflittualità *“evolve in una dimensione relazionale positiva che esprime energia vitale, promuovendo da una parte affermazione di sé, assertività e costruzione della propria identità, dall'altro il progressivo riconoscimento delle prospettive altrui e l'avvio di processi di negoziazione”*.

Nel gioco l'attività che svolge un bambino è fonte di interesse e soprattutto di riflessione: spesso ciò che un bambino sta esplorando porta l'altro bambino *“a desiderare il medesimo oggetto e a replicare l'azione o modificarla utilizzando altri oggetti”*. E' così che il fare come l'altro anche in momenti diversi costruisce un patrimonio di conoscenze comuni tra i bambini del gruppo.

Dal “fare come te”, si passa poi al “fare insieme”, ossia i bambini replicano la stessa azione nello stesso momento. Dalle azioni parallele, si passa alle azioni coordinate che diventano via via attività collaborative, rituali di gioco di gruppo in cui si esplica l'impegno cognitivo nel coordinarsi, nel fare riferimento ad un immaginario e ad un simbolico comune.

Il materiale diventa in certo qual modo “collante del gruppo”, attraverso il quale costruire le conoscenze e mettere in pratica un “atteggiamento sociale” in via di sviluppo.



Comune di Vicenza
Servizio Istruzione Sport Partecipazione
Ufficio Coordinamento 0-6
Progettualità Educativa e Didattica
Asili Nido



Analisi del contesto

15

Il materiale destrutturato

Il Nido Rossini e il nido Ferrovieri credono all'idea di bambino come essere divergente, portatore di innovazione e protagonista nel gioco: non è la visione di un bambino che dà risposte giuste ai quesiti di gioco, ma un bambino formulatore in autonomia di quesiti, costruttore di dinamiche, inventore di situazioni esperienziali, capace di dialogare con il mondo esteriore e interiore, di raccontarsi e raccontare, di porre nuove domande che diventano, a loro volta, partenza per un nuovo processo di trasformazione e crescita.

In questa prospettiva, si concentra l'utilizzo delle **loose parts** (parti libere): esse sono strumento che permette al bambino di esprimere il suo cento, pezzi di dimensioni, lunghezze, peso e consistenze diverse, materiale non strutturato che si presta a essere interrogato dal bambino poiché non ha un limite, non ha una specifica funzione ma di volta in volta è il bambino ad assegnargliene una o più.

“Tale materiale permette al bambino di creare infinite connessioni, di usare e sviluppare la fantasia, il senso critico e di mettere in scena le sue stesse emozioni, dare forma ai suoi processi cognitivi, di sperimentare la pazienza e la condivisione”.

Le loose parts hanno un potenziale illimitato: possono essere usate per la coordinazione motoria e per affinare le proprie competenze sviluppandone sempre di nuove. Il bambino può scegliere quali processi seguire se individualmente o condividendo con i propri compagni, aumentando così le variabili e le potenzialità di gioco (sperimentazione, interrogazione, simbolizzazione della realtà).

“cento lingue, cento mani, cento pensieri, cento modi di pensare di giocare e di parlare, cento sempre cento modi di ascoltare di stupire di amare, cento allegrie per cantare e capire, cento mondi da scoprire da inventare cento mondi da sognare ...”





Vivere in sintonia con l'ambiente nido.

- ✓ Favorire la costruzione di relazioni significative.
- ✓ Sollecitare il desiderio di amplificare la ricchezza della relazione ... “che viene espressa nel dialogo verbale e non, durante quegli attimi dentro ai vissuti di gioco pregni di sorprese e rinnovati stupori nei bambini”. (A. Calore)
- ✓ Favorire la crescita individuale attraverso la relazione e la collaborazione.
- ✓ Trasmettere e conoscere valori socialmente condivisi quali: il rispetto di sé e dell'altro, l'amicizia, la collaborazione, la condivisione.



Obiettivi generali

- ✓ **Trasmettere** ai bambini il senso di appartenenza nell'ottica di un riconoscimento di sé nell'incontro con l'altro.
- ✓ **Stimolare** la curiosità e il desiderio della scoperta, ma anche il piacere di condividerla.
- ✓ **Sperimentare** situazioni di gioco interessanti con materiali non strutturati e condividerli.
- ✓ **Creare** un contesto facilitante che veicoli il bambino a vivere l'esperienza e conseguentemente ad esprimerla e condividerla.

Obiettivi specifici Per le educatrici

- ✓ Un primo obiettivo sarà per il Nido Integrato Rossini costruire un vero e proprio angolo di materiale destrutturato all'interno del salone, ampliarlo con elementi nuovi, studiati e ricercati (di seguito condivisi)
- ✓ **Fermare** e prolungare il valore della relazione dentro all'attimo.
- ✓ **Soffermarsi** sugli elementi che la caratterizzano.
- ✓ **Osservare** ciò che l'ha provocata, l'ha trasformata.
- ✓ **Cogliere** l'esplicitarsi della narrazione fantasiosa spontanea e l'idea che ne consegue.
- ✓ **Osservare** e ascoltare i bambini per raccogliere e rilanciare.
- ✓ **Supportare** ciò che l'immaginazione, la fantasia e le esperienze dirette scaturiscono dai bambini.
- ✓ **Sostenere** i bambini nello sviluppo delle proprie abilità percettive, linguistiche espressive.
- ✓ **Facilitare** gli scambi (gesti, comunicazioni verbali e non) tra bambini all'interno dell'angolo e nello sviluppo di esso.

Per i bambini

- ✓ Scoprire, scegliere condividere i materiali destrutturati.
- ✓ Esprimere verbalmente e non le sensazioni, percezioni, emozioni che il materiale può stimolare.
- ✓ Sviluppare, nella condivisione con l'altro (adulto e/o bambino), nuovi campi di azione e di utilizzo del pensiero divergente, emerso nel gioco con le loose parts.
- ✓ Sviluppare la capacità di raccontare.
- ✓ Raccontare la propria simbolizzazione della realtà.
- ✓ Cogliere nella facilitazione dell'adulto le opportunità di evoluzione della relazione con gli amici di gioco.





Comune di Vicenza
Servizio Istruzione Sport Partecipazione
Ufficio Coordinamento 0-6
Progettualità Educativa e Didattica
Asili Nido



Indicatori

18

SENSIBILITÀ

- Pedagogia dell'accoglienza e dell'ascolto
- Valorizzazione del singolo e del gruppo
- Attenzione al contesto (materiali, spazi, arredi)
Sensibilità estetica
- Accoglienza delle differenze culturali, di genere e delle abilità differenti

INTENZIONALITÀ

- Sostegno alle funzioni genitoriali
- Promuovere i diritti dei bambini, delle educatrici e delle famiglie
- Promuovere una cultura dei servizi educativi
- Promuovere la diffusione della cultura dell'infanzia
- Promuovere l'idea di comunità educante
- Contribuire a creare luoghi di "beni relazionali"
- Essere protagonisti nella cooperazione con il territorio

AFFIDABILITÀ

- Rispetto delle normative nazionali, regionali e locali
- Qualità per la progettazione di servizi educativi
- Coerenza tra progettazione ed esecuzione
- Possibilità di disporre di un know how consolidato sulla gestione del servizio

COMPETENZE

- Attività di formazione permanente per il personale
- Selezione e coordinamento accurati delle risorse umane
- Ricerca ed innovazione sul campo continua
- La figura del coordinatore pedagogico come strumento di qualificazione dei servizi
- La documentazione come strumento per rendere visibili le competenze di bambini, educatori e pedagoga

INDICATORI PERIODICAMENTE MONITORATI IN RELAZIONE A

- Gli aspetti organizzativi
- Il benessere dei bambini
- Le problematiche con le famiglie e relativo benessere delle stesse
- La visione della documentazione realizzata
- L'utilizzo degli strumenti progettuali da parte delle educatrici
- L'allestimento degli spazi
- L'organizzazione del quotidiano e le proposte didattiche



Comune di Vicenza
Servizio Istruzione Sport Partecipazione
Ufficio Coordinamento 0-6
Progettualità Educativa e Didattica
Asili Nido



AZIONI

**SPAZI E TEMPI
DELL'EDUCARE**
riorganizzazione
apertura servizio

AMBIENTAMENTO
inserimenti bambini
e famiglie

OSSERVAZIONE
bambini

**PROGETTAZIONE
EDUCATIVA**

**VERIFICHE E
VALUTAZIONI**

**CONTINUITÀ
EDUCATIVA 0-6**

**PARTECIPAZIONE
DELLE FAMIGLIE**

NIDI IN CITTÀ
territorio

STRATEGIE

Flessibilità di orario Orari diversificati per l'entrata e l'uscita in Base alle esigenze della famiglia nel rispetto della giornata educativa del bambino **Strutturazione degli ambienti e suddivisione degli spazi interni** Articolazione delle sezioni zona giorno, zona pranzo, zona riposo, ambiente per l'igiene, spazi per le proposte ludiche e laboratori **Spazio Genitori** Angolo e/o stanza per accoglienza ed incontro dei genitori **Spazi esterni** Giardini ad uso esclusivo del nido attrezzati con strutture da gioco e materiali specifici adatti ai bambini

Coinvolgimento Genitori Assemblea di inizio anno educativo Colloquio di pre-inserimento Accoglienza nello Spazio genitori **Gradualità di rientro per i bambini già frequentanti** Fase di re-inserimento dei bambini già frequentanti all'inizio di ogni anno educativo **Inserimento di bambini nuovi** Presenza del genitore o di altra figura familiare per il tempo e con le modalità richieste per tutta la fase di inserimento **Attenzione alla storia del bambino e della sua famiglia** Raccolta di elementi relativi alle tappe di vita del bambino **Metodologia di attuazione degli inserimenti** Inserimento individuale e/o a gruppi

Osservazione sistemica diretta partecipante descrittiva

Impostazione secondo le più conosciute teorie psico socio-pedagogiche Centralità del bambino e della sua famiglia Qualità della relazione educativa nel contesto del nido **Indirizzi e orientamenti progettuali del Pedagogista** Lavoro in équipe con incontri collegiali mensili **Coinvolgimento dei bambini** Proposte inerenti l'ambito dell'autonomia, del linguaggio, della motricità e della relazione **Promozione del processo di autonomia dei bambini** per progetti di nido e/o di sezione anche **personalizzati ed inclusivi**

Incontri di verifica/monitoraggio per nido e sezione Incontri di verifica inserimenti **Rilevazione** della soddisfazione del personale e delle famiglie

Istituzione Commissione Continuità 06 per Progetto - Incontri personale educativo Nido e insegnanti Scuole dell'Infanzia

Programmazione incontri di diversa tipologia, assembleare, di sezione, a tema (feste, laboratori, iniziative diverse per creare aggregazione e confronto) **Allestimento spazio-genitori per Accoglienza** inclusiva, **rispetto** e valorizzazione dell'identità culturale

Percorsi sperimentali di relazione tra nido e città



Comune di Vicenza
Servizio Istruzione Sport Partecipazione
Ufficio Coordinamento 0-6
Progettualità Educativa e Didattica
Asili Nido



Annotationi

Come osserviamo e come rileviamo

Per un'osservazione che riguarda i bambini, l'esplorazione spaziale e l'esperienza dei materiali messi a disposizione (destrutturati o loose parts), le equipe del Nido Integrato Rossini e del Nido Ferrovieri vorrebbero proporre delle *buone domande*, rigenerative, in grado di aprire a nuovi pensieri e nuovi orizzonti da interrogare. Esse devono essere in grado all'interno dell'equipe di monitorare l'evolversi dei percorsi progettuali, di evidenziare i molteplici significati che emergono in itinere, di alimentare interrogativi per una conoscenza più profonda, ...

Alcune di queste domande andranno a definirsi in itinere (vedi anche i verbali di equipe) **seguendo le risposte agli 'obiettivi specifici'** e potranno indagare su modalità e principi contestuali, come: **Su quali elementi si soffermerà lo sguardo dei bambini? Come abiteranno/approcceranno questo luogo e/o questi materiali i bambini? Come approcceranno l'esperienza ludico-educativa i bambini? Cosa osserviamo nella relazione tra i bambini? Come rendere visibili gesti, sguardi e pensieri dei bambini dopo averli osservati e interpretati? Cosa osserviamo nella relazione del bambino con gli adulti? Quali facilitazioni adulto/bambini risulteranno maggiormente efficaci?**

Su tali domande le due equipe poggeranno l'idea di **'sguardo'** per rispondere all'inizio del percorso, nel mezzo dell'iter progettuale e nel periodo conclusivo, come minimo. Si aggiungeranno eventualmente delle note su aspetti emersi nella situazione osservata non prevedibili oggi.

Metodologia

Il Nido Rossini utilizzerà un'osservazione descrittiva, come già attivato nel progetto del 2021.22, che abbia i seguenti parametri:

I dati dell'osservazione: con data, orario di inizio e di fine dell'osservazione, il nome dell'osservatore e i dati del momento osservato (nome ed età, ecc.).

La situazione ambientale in cui si dà un'immagine del contesto reale.

La distinzione tra comportamenti osservati e valutazione sul comportamento (linguaggio non valutativo), senza termini generici e con informazioni sulla consequenzialità degli eventi osservati.

Quindi si creerà una diversa documentazione osservativa per i bambini che verrà organizzata:

- ✓ attraverso delle **schede d'osservazione** (nate dagli *obiettivi specifici*), differenti tra i due servizi, dove il personale educatore potrà interpretare le *buone domande* all'interno di un'osservazione individuale:
- ✓ descrittiva per il nido Integrato Rossini (allegato n. 1),
- ✓ valutativa dei risultati raggiunti in relazione alla tipologia delle proposte per il Nido Ferrovieri. Si utilizzerà come strumento una griglia (allegato n. 2) da condividere in equipe con il gruppo di lavoro sul singolo bambino;
- ✓ e, quando possibile, con foto e/o video, strumenti principe per immortalare degli aspetti di una sequenza di gioco e di esperienza dei protagonisti.



Comune di Vicenza
Servizio Istruzione Sport Partecipazione
Ufficio Coordinamento 0-6
Progettualità Educativa e Didattica
Asili Nido



Azioni per noi educatrici

In primis la collaborazione e lo scambio di bibliografie tra i due servizi di Nido (Integrato Rossini e Ferrovieri) per la costruzione di questo progetto educativo a seguito di incontri per la condivisione di basi pedagogiche, di attività specifiche e strategie educative. Inoltre si evidenzia che l'educatore del Nido è e deve essere sicuramente una figura rispettosa del bambino in quanto lo vede come soggetto attivo nella relazione e nella sua costruzione individuale. Egli si occupa anche del contesto sociale, con una partecipazione attiva che accompagna, che incanala le scoperte, le interazioni, affiancando i bambini e mostrandosi come 'facilitatore' di progettazione, da osservare nel suo fare quotidiano per "fare insieme".

- Costruire una sorta di *vademecum* per gli adulti che attiveranno l'osservazione nel gioco con i materiali destrutturati.
- Rallentare per poter recuperare il tempo dell'attesa e i tempi naturali dei bambini.
- Decentrarsi come educatori-tutor, rimettersi in discussione e lasciare il giusto tempo di sviluppo.
- Trovarsi come gruppo educatore in più momenti per riflettere sul nostro sapere e fare.
- Parlare di noi e di come abbiamo visto le relazioni dei bambini nei diversi momenti della giornata.
- Trascrivere possibilmente la situazione relazionale e cogliere delle parole, delle frasi che possano poi essere riprese e utilizzate per inventare dei nuovi giochi tra bambini, come raccontare una storia o leggere un libretto, per cantare canzoncine che amalgamano il gruppo e che danno spunto per chiacchierare e divertirsi.
- Migliorare la propria azione educativa: attraverso l'osservazione, la documentazione.
- Instaurare relazioni di qualità sintonizzandosi con i bambini, sostenendoli senza sovrastarli.

Azioni per i genitori

Nella vita-organizzazione di un Servizio Educativo per la prima infanzia un elemento portante è rappresentato dalla relazione con le famiglie.

"Non si può accogliere il bambino se non sappiamo accogliere le famiglie": come insegna Daniela Ghidini, nella relazione con le famiglie in un atteggiamento rilassato e di serenità, è necessario trasmettere vicinanza, facendo sentire parte di una comunità e dove alla base gli educatori cercano la trasparenza e la comunicazione. Da qui si può sviluppare fiducia e via via aprire alle famiglie la possibilità di conoscere, capire e perché no approfondire l'idea di bambino del Nido.

E' indiscusso il fatto che da sempre il Nido è luogo di supporto alla relazione tra bambini, mamme e papà ma i nuovi scenari negli ultimi anni ci hanno portato, non solo a rivisitare le modalità di interazione con le nostre famiglie, ma ci hanno messo di fronte nuovi obiettivi e nuovi bisogni, come:



- ✓ Incrementare la relazione di fiducia tra nido e famiglia;
- ✓ Promuovere:
 - La conoscenza dell'ambiente nido;
 - La Responsabilità condivisa;
 - La Collaborazione e Condivisione.
- ✓ Incentivare lo sguardo, rendendo visibile al genitore la quotidianità del fare al nido;
- ✓ Vivere quel pezzetto di mondo che è il nido insieme, con strumenti e opportunità diverse;
- ✓ Promuovere una continuità del "fare al nido" con il "fare a casa";
- ✓ Valorizzare maggiormente il ruolo educativo della famiglia all'interno della comunità.

Da qui si sono progettate per l'anno educativo 2022/23 azioni, strategie e attività per far sì che l'accoglienza e la possibile futura cooperazione con le famiglie sia un luogo relazionale soddisfacente per tutti: grandi e piccini, come:

- ✓ La Collaborazione con la famiglia nella raccolta del materiale destrutturato.
- ✓ I Laboratori durante l'anno a tema progettuale (es.: laboratorio sui Diritti dei Bambini e i Laboratori di Primavera).
- ✓ Gli Scambi pedagogici nell'uso del materiale al nido, ma anche a casa.
- ✓ La Condivisione del progetto attraverso gli incontri di presentazione.
- ✓ Gli Open Day (pomeridiano e un sabato mattina) nel mese di marzo 2023 per il territorio.
- ✓ La Condivisione dei risultati degli obiettivi del progetto attraverso gli incontri di verifica.

Tutte le attività saranno progettate e organizzate nelle equipe antecedenti gli eventi seguendo l'andatura della progettualità e valutate in quelle successive, come ad esempio il Laboratorio sui Diritti dei Bambini:

IL LABORATORIO SUI DIRITTI DEL BAMBINO

Tema: IL DIRITTO A GIOCARE

Con tale scelta si intende difendere il diritto del bambino di scegliere il gioco, scegliere come condurlo, trasformarlo e dove riporlo e custodirlo.

Il gruppo del Nido Integrato Rossini intende organizzare per tale appuntamento un laboratorio con genitori e bambini per costruire-decorare, anche con oggetti di recupero, la scatola che diventerà il proprio scrigno dei tesori. Al termine della parte di decorazione, i bambini con mamma e/o papà potranno uscire in giardino e raccogliere gli elementi naturali e di recupero messi a disposizione (pigne, foglie, legnetti, sassolini ...).

La scatola potrà essere portata a casa per poterci riporre o prendere liberamente qualsiasi materiale il bambino scelga di metterci dentro, un vero e proprio contenitori di giochi preziosi e trasformabili in base alle scelte del bambino.



Comune di Vicenza
Servizio Istruzione Sport Partecipazione
Ufficio Coordinamento 0-6
Progettualità Educativa e Didattica
Asili Nido



Il materiale destrutturato sarà a disposizione dei bambini per tutto l'anno, non seguendo un calendario scelto e preimpostato dall'adulto ma seguendo la scelta del gruppo.

Dall'accoglienza alla consegna, il Nido Integrato Rossini, desidera lasciare la libertà ai bambini, che stazionano in salone per le varie routine o attività, di accedere liberamente all'angolo dove il materiale destrutturato verrà collocato dalle educatrici.

Spazi e luoghi

Si immagina di creare un luogo scelto, messo a disposizione, che permetterà al singolo bambino o al gruppo di bambini di scegliere il materiale, di agire il suo/loro gioco, di mettersi alla prova e/o a confronto, con la sua facilitazione dell'adulto se necessaria e avere la possibilità di costruire il proprio contesto di gioco, distruggerlo, proseguirlo, riprogettarlo, ecc..

Uno spazio scelto e delimitato, in cui i bambini possono esprimere, sperimentare e raccontarsi e possibilmente ritrovare il gioco creato; rendendoli protagonisti attivi della storia anche "scenografica" del nido, come se restasse una loro tangibile impronta nel periodo di permanenza. In questo contesto si vuole valorizzare le relazioni attraverso l'esperienza diretta dei bambini e delle facilitazioni delle educatrici.

Il Salone: si sceglie un angolo destinato ad una permanenza continua del materiale destrutturato a portata dei bambini.

In più la Saletta "multifunzionale": per la creazione di un contesto euristico dedicato con delle vasche sensoriali contenenti il materiale destrutturato, naturale e/o di recupero a libera scelta e utilizzo dei bambini, sempre a disposizione.

I "contenitori" saranno posizionati nella saletta, in uno spazio delimitato da mobili che ne daranno la delimitazione fisica creando un "sotto spazio" all'interno della saletta di cui sopra.

Materiali per la progettualità

Il materiale scelto dal gruppo educativo sarà sulla base dei bambini presenti nel nido, dalle osservazioni degli stessi, anche su base stagionale o di curiosità seguendo i rilanci dei bambini e coinvolgendo le famiglie, chiedendo loro di portare oggetti, materiale di riciclo ecc..

Inoltre, gli strumenti per gli adulti saranno:

- ✓ La Bibliografia e la Documentazione
- ✓ Le Chat whatsapp tra colleghe referenti per le comunicazioni veloci e lo scambio della bibliografia.



Comune di Vicenza
Servizio Istruzione Sport Partecipazione
Ufficio Coordinamento 0-6
Progettualità Educativa e Didattica
Asili Nido



Strumenti Verifica e Valutazione Documentazione

24

AZIONI

SPAZI E TEMPI DELL'EDUCARE

riorganizzazione apertura servizio

AMBIENTAMENTO

inserimenti bambini e famiglie

OSSERVAZIONE bambini

PROGETTAZIONE EDUCATIVA

VERIFICHE E VALUTAZIONI

progettualità educative

CONTINUITÀ EDUCATIVA 0-6

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

NIDI IN CITTÀ territorio

STRUMENTI

Coordinamento Pedagogico
Coordinamento Educativo e Organizzativo
Coordinamento di sezione/bolla
Nido Incontro Famiglia
Sezione Incontro Famiglia
Attività educative laboratoriali
Colloquio individuale pre-inserimento
Colloquio individuale inserimento

Quaderno dell'osservazione

Coordinamento Pedagogico
Coordinamento Educativo e Organizzativo
Coordinamento di sezione/bolla
Scheda progettazione educativa

Coordinamento Pedagogico
Coordinamento Educativo e Organizzativo
Coordinamento di sezione/bolla
Questionario di verifica inserimenti
Questionario di verifica annuale per le famiglie e per il personale

Commissione continuità educativa 06
Nido Incontro Famiglie
Sezione Incontro Famiglie
Colloqui
Scambio quotidiano di informazioni
Giornate al nido

Iniziative come eventi in luoghi pubblici fuori dal nido, mostre, Seminari, etc...

DOCUMENTAZIONE

Verbale Foglio Firma
Report con foto e/o audio-visivi
Report/Scheda Foglio Firma
Report/Scheda Foglio Firma

Quaderno dell'osservazione e Report

Verbale Foglio Firma
Verbale Foglio Firma
Verbale Foglio Firma
Scheda progettazione e Report

Verbale Foglio Firma
Verbale Foglio Firma
Verbale Foglio Firma
Questionario Verbale Foglio Firma
Questionario Verbale Foglio Firma

Strumenti di progettazione e passaggio nido scuola
Verbale Foglio Firma
Verbale Foglio Firma
Verbale Foglio Firma
Report Foglio Firma
Diario giornaliero
Report con foto e/o audio-visivi
Report e documentazione pedagogica con foto e/o audio-visivi



Diagramma di Gantt

25

	ago-22	set-22	ott-22	nov-22	dic-22	gen-23	feb-23	mar-23	apr-23	mag-23	giu-23	lug-23
TEMPI E SPAZI DI RIORGANIZZAZIONE DEL NIDO	Yellow	Yellow									Yellow	Yellow
AMBIENTAMENTO (famiglie e bambini)	Green	Green	Green	Green								
OSSERVAZIONE DEL GRUPPO DI BAMBINI		Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	
PROGETTAZIONE EDUCATIVA 2022-2023			Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	
MONITORAGGIO DELLA PROGETTAZIONE						Light Blue	Light Blue			Light Blue	Light Blue	
VERIFICHE E VALUTAZIONI (ambientamento, progettazione)			Purple	Purple	Purple	Purple	Purple	Purple	Purple	Purple	Purple	Purple
CONTINUITA' EDUCATIVA 0-6 (progettazione, osservazioni, verifica)			Pink	Pink	Pink	Pink	Pink	Pink	Pink	Pink	Pink	
PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE (riunioni-colloqui, progettualità, laboratori, verifiche)		Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	



RISORSE UMANE

Ruolo	Nome e Cognome
Coordinatrice pedagogica	Rossana Bernardinello
Coordinatrice organizzativa	Renata Gallio
Educatrice	Anna Canale
Educatrice	Elisa Gatto
Educatrice	Laura Perazzolo
Educatrice	Martina Vaccari
Esecutrice	MariaLuisa Ambrosini
Esecutrice	Nadica Zivzonovic
Cuoco	Diego Osele

Il progetto è pensato per tutti bambini del nido e per tutte le famiglie e a seconda della fascia d'età saranno proposte le attività specifiche.



Comune di Vicenza
Servizio Istruzione Sport Partecipazione
Ufficio Coordinamento 0-6
Progettualità Educativa e Didattica
Asili Nido



- Riferimento Fonti

Costituzione Internazionale sui diritti del fanciullo (Legge n.176/1991)

Legge regionale 23.04.1990 n.32 *Disciplina degli interventi regionali per i servizi educativi alla Prima Infanzia: asili nido e servizi innovativi*

Legge regionale n.22/2002 *Autorizzazioni ed accreditamento delle strutture sanitari, socio sanitarie e sociali*

Regolamento per il Funzionamento dei Servizi Educativi Comunali per la Prima Infanzia
approvato con delibera del Consiglio Comunale n.31/28012 del 09.04.2013

Carta dei Servizi Nidi Infanzia approvata con delibera di Giunta n.221 del 24.11.2021

Convenzione sui diritti dell'infanzia approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni

Unite il 20 novembre del 1989 a New York ed è entrata in vigore il 2 settembre del 1990. L'Italia ha ratificato la Convenzione il 27 maggio 1991 con la legge n. 176 e a tutt'oggi 193 Stati, un numero superiore a quello degli Stati membri dell'ONU, sono parte della Convenzione.

Linee pedagogiche per il sistema integrato zero sei www.miur.gov.it/linee-pedagogiche-per-il-sistema-integrato-zerosei-

Orientamenti Nazionali per i Servizi Educativi per l'Infanzia Ministero dell'Istruzione Commissione nazionale per il sistema integrato di educazione e di istruzione (art. 10 decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65) <https://www.istruzione.it/sistema-integrato-06/orientamenti-nazionali.html>

Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2019 relativa ai sistemi di educazione e cura di alta qualità della prima infanzia [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32019H0605\(01\)&from=GA](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32019H0605(01)&from=GA)

- **Riferimenti Bibliografici**
- **Calendario Pedagogico Educativo**
- **Appuntamenti con le Famiglie**
- **Ricevimento Famiglie Pedagogista**
- **Organigramma Coordinamento Pedagogico**



Riferimenti Bibliografici

- Coordinamento educativo Nido Integrato Rossini N Progetto R05 *La relazione e le sue sfaccettature più spontanee nella quotidianità del Nido, Catalogo Progettualità Formazione C.P.T. 2021-2022.*
- Corradi Daniela Storiediuneducatrice.com.
- Ghidini Daniela, *Entrate, siete a casa!* Educare accanto Ebook Percorsi Formativi 0-6.
- Joan Almond, *Why Children Need to play in school*, 2008.
- Laura Malavasi e Barbara Zoccatelli, *Documentare la progettualità nei servizi e nelle scuole dell'infanzia*, Junior, 2012.
- *La cura della relazione nei Servizi Educativi per la Prima Infanzia*, Anna Canale, Giugno 22.
- Loris Malaguzzi, *I cento linguaggi dei bambini*, Junior, 2010.
- Lucia Casini e Alba Cortecchi Linee Guida approfondimenti *Bambini e Natura nei servizi educativi alla prima infanzia*, Maggio 2009.
- **Monica Guerra Materie intelligenti**, Edizioni Junior 2017.
- Paola Tosi, *Perché e come osservare nel contesto educativo: presentazione di alcuni strumenti*, Capitolo L'osservazione descrittiva, Edizioni Junior, 2009.
- Ped 21-22 del Nido Integrato Rossini *SPAZI CREATIVI, PENSIERI DESTRUTTURATI, FANTASIE VIVACI e RELAZIONI COSTRUTTIVE.*
- **Renzo Vianello, Gianluca Gini, Silvia Lanfranchi Psicologia dello Sviluppo.**
- Rivista telematica **Nidi d'infanzia - 3 Gennaio-Febbraio 2021.**
- **Rosanna Bosi Pedagogia al Nido Sentimenti e relazioni.**



Calendario Pedagogico Educativo

CALENDARIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO
COORD. PED.COORDINATRICI		20		15			21		18		20	
COORD. PED. COLLEGIALE			04				28				27	
COORD. PED. nido			24			17			21		05	
COORD. EDUCATIVO E ORGANIZZATIVO	29	28	18-24	23	14	18	15	08	12	03		19
SUPERVISONE			25					06				
SCAMBI												
COMMISSIONE 06			03	07-14	05							
SCAMBI PEDAGOGICI		14	05	14				01		17		
Formazione 06 CPT	31			26		17-24-31	07-14-21					
INCONTRI NIDO FAMIGLIE		02		10-16	22	21			20	24	14-28	
OPEN DAY								18-23				



Comune di Vicenza
Servizio Istruzione Sport Partecipazione
Ufficio Coordinamento 0-6
Progettualità Educativa e Didattica
Asili Nido
pedagogista@comune.vicenza.it

**Appuntamenti
con le
famiglie**

**ANNO EDUCATIVO
2022-2023**

ROSSINI



Coordinamento Pedagogico Nidi d'Infanzia



Comune di Vicenza
 Servizio Istruzione Sport Partecipazione
 Ufficio Coordinamento 0-6
 Progettualità Educativa e Didattica
Asili Nido
pedagogista@comune.vicenza.it

Coordinamento Pedagogico

**Nidi d'Infanzia
 Comunale**
 Anno Educativo 2022-2023

Gentilissime Famiglie per incontrare il Pedagogista potete prenotarvi solo su appuntamento scrivendo alla @ mail pedagogista@comune.vicenza.it
Palazzo del Territorio Levà degli Angeli 11 2° piano stanza 6

CALENDARIO **RICEVIMENTO** PEDAGOGISTA **FAMIGLIE**

Giorno/Orario	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO
MARTEDI' 10.30 - 12.30	20	04	15	06	24
Giorno/Orario	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
MARTEDI' 10.30 - 12.30	21	28	18	30	20

Il Pedagogista
 Dott. Gianfilippo Vispo



Comune di Vicenza
Servizio Istruzione Sport Partecipazione
Ufficio Coordinamento 0-6
Progettualità Educativa e Didattica
Asili Nido

Coordinamento Pedagogico

Nidi d'Infanzia

Anno Educativo 2022-2023

Organigramma

RESPONSABILE
Dott.ssa Antonella Carretta

32

PEDAGOGISTA
Dott. Gianfilippo Vispo

COORDINATRICI

CALVI	FERROVIERI	PIARDA	SAN LAZZARO	SAN ROCCO	TURRA	GIRASOLE	GIULIARI	IPAB	ROSSINI	VILLAGGIO DEL SOLE
Martina Scarabello	Caterina Barbacaro	Roberta Dalla Stella	Elisa Schievano	Martina Scarabello	Martina Scarabello	Alessia Lotti	Laura Brunelli	Lidia Grandi	Rossana Bernardinello	Rossana Bernardinello

Il Pedagogista

F.to



**SCHEDA OSSERVATIVA PED NIDI:
INTEGRATO ROSSINI e FERROVIERI**

A. E. 2022-2023

NOME BAMBINO: _____

DATA DI NASCITA: ____/____/____

DATA DELL'OSSERVAZIONE: ____/____/____

1. RISPETTO AL/AI MATERIALE/LI DESTRUTTURATI COSA/COME IL BAMBINO:

SCOPRE? _____

SCEGLIE? _____

CONDIVIDE? _____

2. COME IL BAMBINO ESPRIME VERBALMENTE e/o NON VERBALMENTE:

SENSAZIONI/PERCEZIONI? _____

EMOZIONI? _____

3. NELLA CONDIVISIONE CON L'ALTRO (ADULTO/BAMBINO) NEL GIOCO CON LOOSE PARTS:

COME SVILUPPA NUOVI CAMPI D'AZIONE? _____

COME UTILIZZA IL PENSIERO DIVERGENTE? _____

4. IL BAMBINO/A HA SVILUPPATO LA CAPACITA' DI RACCONTARE?

5. COME IL BAMBINO/A RACCONTA/ESPRIME LA PROPRIA SIMBOLIZZAZIONE DELLA REALTA'?



6. IN CHE MODO NELLA FACILITAZIONE DELL'ADULTO...

(QUALE? _____)

IL BAMBINO/A COGLIE L'OPPORTUNITA' DI EVOLUZIONE NELLA RELAZIONE CON GLI AMICI DI GIOCO? _____

NOTE:



SCHEDA DI OSSERVAZIONE per le proposte specifiche del Progetto Didattico

Tipologia della proposta	1	2	3
Data osservazione	Data 1° osservazione:	Data 2°osservazione:	Data 3° osservazione:
Firma educatrice			
In relazione alla proposta scelta:	raggiunto	Parzialmente raggiunto	Non raggiunto
1. Scopre			
2. Sceglie			
3. Esprime emozioni, sensazioni e percezioni			
4. Racconta			
5. Attua nuovi campi d'azione			
6. Utilizza il pensiero divergente			

Con gli altri bambini:	si	no	A volte	si	no	A volte	si	no	A volte
1. Fa insieme									
2. Ne imita qualcuno									
3. Rispetta lo spazio di ciascuno									
4. Aiuta gli altri									

Con le educatrici:	si	no	A volte	si	no	A volte	si	no	A volte
1. Richiede il loro aiuto									
2. Richiede l'attenzione									
3. Richiede le partecipazione									

ALTRO: